

Il linguaggio

L'acquisizione della parola e del linguaggio sono competenze complesse e i bambini capiscono parole e frasi intere molto tempo prima di poter parlare. Ciò che è così straordinario è che i bambini fino all'età di dieci mesi hanno la capacità di apprendere diverse lingue. Gli adulti, tuttavia, hanno grandi difficoltà a gestire la grammatica e i dialetti di nuove lingue, perché sono abituati ai suoni e ai codici della loro lingua madre.

L'impulso a comunicare è molto forte e i bambini sviluppano molti diversi modi di esprimersi prima di pronunciare la loro prima parola. Il linguaggio del corpo è un modo in cui i bambini comunicano prima di sviluppare il linguaggio. Alcuni studi hanno dimostrato che insegnare ai bambini a utilizzare i segni rinforza la comunicazione e consente loro di sviluppare una migliore comprensione del linguaggio in generale. I genitori si sentono confuse dalla gioia quando i bambini indicano che sono bagnati, affamati, hanno sete, sono stanchi o hanno dolore. L'acquisizione del linguaggio durante l'infanzia passa dalla semplicità alla complessità. Il neonato, per esempio, inizia senza linguaggio. Tuttavia, dall'età di tre mesi, i bambini possono leggere le labbra e distinguere tra diverse pronunce. Inoltre sviluppano un fantastico repertorio di gorgoglii, sospiri e versi. Dall'età di sei mesi, i bambini possono produrre sillabe ripetitive tipo 'da-da-da'. Dalla fine del loro primo anno, alcuni bambini hanno manifestato la capacità di dire alcune parole semplici. Sebbene tutti i bambini passino attraverso gli stessi stadi dell'acquisizione del linguaggio, ogni bambino impara a ritmi diversi. Alcuni producono la loro prima parola a 10 mesi mentre altri a 20 mesi o anche dopo.

Lo sviluppo dei percorsi cerebrali, il patrimonio genetico, lo sviluppo dell'apparato vocale, la capacità di sentire, la qualità della cura e le opportunità di interagire socialmente con altre persone influenzano l'acquisizione del linguaggio. È molto più probabile che manifestino difficoltà nell'apprendimento delle competenze di alfabetizzazione quando inizieranno la scuola bambini con capacità verbali deboli di bambini ai quali sono state date opportunità significative nella prima infanzia. Questo è il motivo per cui è così importante fornire un ambiente linguisticamente ricco sin dalla nascita. Questo articolo fornisce una linea guida molto breve dei processi mentali e sociali coinvolti nello sviluppo del linguaggio dalla nascita

alla fine del primo anno. Vengono anche suggerite attività che possono essere eseguite a casa o nell'ambiente di vita quotidiano.

I bambini bilingue

La più interessante e unica caratteristica dello sviluppo del linguaggio è che dopo i 10 mesi, i bambini non hanno difficoltà nell'afferrare diverse pronunce nella vasta gamma delle lingue umane. Possono decodificare un altro linguaggio basato sui ritmi, gli accenti e le intonazioni della loro lingua, cosa che gli adulti non possono fare. È solo dopo mesi di continua esposizione ad una lingua che i bambini sembrano perdere la capacità di distinguere ciò che non fa parte della loro madrelingua. Pertanto, prima i bambini sono esposti a lingue diverse, più facile è che le imparino!

Il linguaggio dei segni

Il linguaggio dei segni è uno strumento intrigante e utile per lo sviluppo del linguaggio. I genitori automaticamente mantengono il contatto oculare, parlano lentamente e danno al bambino il tempo di rispondere, cosa che stimola una buona interazione. I genitori di solito sono molto bravi a dare un senso ai gesti delle mani e alle azioni rudimentali del loro bambino, cosa che prepara la fase di interazioni verbali successive. Il linguaggio dei segni, inoltre, consente al genitore di comunicare più efficacemente con il bambino e il bambino sperimenta una minore frustrazione quando esprime i suoi bisogni e desideri. I bambini che non hanno problemi di udito esposti alla lingua parlata e ai segni diventano bilingui nel pronunciare e fare il segno della stessa parola e possono passare da un sistema all'altro con facilità. Gli studi hanno dimostrato che i bambini nati da genitori non udenti imparano il linguaggio dei segni in un modo simile alla lingua parlata. I genitori non udenti possono usare movimenti delle mani e facciali esagerati per esprimersi e in risposta, i bambini usano una gamma di forme e movimenti delle mani, gradualmente si riducono ai segni significativi usati dai loro genitori. Ciò che è affascinante è che bambini non udenti nati da genitori normoudenti sviluppano un loro linguaggio dei segni per esprimere i loro desideri e bisogni.

Indicare, scuotere e battere le mani sono forme speciali di comunicazione sociale, che consente al bambino di comunicare un desiderio specifico. Per esempio, i bambini indicano solo quando qualcuno è vicino e prende un oggetto e lo porge loro. Non indicano mai quando sono da

solli. Anche scuotere e battere le mani sono segnali sociali che indicano che sono stati raggiunti specifici livelli di apprendimento.

Dal pianto alla parola

Piangere

L'istinto a comunicare è molto forte e i bambini sviluppano molti modi diversi di esprimersi prima di pronunciare la loro prima parola. Piangere è la prima e più efficace forma di comunicazione. Il neonato impara presto che piangere porterà cibo, conforto e compagnia. Ogni bambino ha un pianto unico, che varia nel ritmo, nell'intensità e nella velocità. Il tipo di pianto può suscitare risposte fisiologiche specifiche nel genitore. Questo potrebbe spiegare come mai i genitori spesso giudicano il pianto di fame o di dolore come più stressante di quello di frustrazione o fastidio. Il pianto per fame, per esempio, è spesso molto ritmico, il pianto di dolore è più intenso e il pianto di noia smette e ricomincia. Rispettivamente, il genitore risponde nutrendo, coccolando o giocando con il bambino. Così facendo il bambino impara che la comunicazione con il genitore è andata a buon fine.

Il linguaggio "parentale"

I genitori parlano istintivamente ai loro bambini, e aggiustano il loro linguaggio di conseguenza. Lo stile del linguaggio che implica suoni musicali di volume elevato, che esagera e allunga le vocali (es. 'babyeee') è spesso indicato come modo di parlare al bambino o "linguaggio parentale". Altre caratteristiche includono gesti delle mani o mimica facciale esagerati e l'uso di frasi brevi e semplici, che corrispondono al livello di comprensione del bambino. Le ricerche hanno dimostrato che un linguaggio parentale qualitativamente significativo può accelerare la fase iniziale dello sviluppo del linguaggio. I bambini imparano presto a distinguere tra parole con frequenza diverse e tra le diverse vocalizzazioni dei loro genitori.

Turnazione

La turnazione è un fondamentale progresso nella comunicazione tra il bambino e il genitore ed è evidente soprattutto in momenti intimi come la pappa, le coccole e il cambio del pannolino. Per esempio, il bambino fa dei versi e il genitore risponde con vocalismi entusiasti e movimenti del corpo. Ciò che è entusiasmante è che il bambino studia attivamente il modo in cui i suoni e il movimento della bocca camminano insieme e impara gradualmente ad aspettare parole

specifiche in risposta a situazioni specifiche. Questo anticipa l'inizio dell'associare parole a oggetti o eventi specifici come la papa o le coccole e getta le basi per la future interazione sociale.

Lallazione

Dall'età di circa 6 mesi, i bambini provano a emettere ogni sorta di rumori divertenti con la loro lingua, i loro denti, il loro palato e le loro corde vocali. Tuttavia, la lallazione, l'uso di suoni prolungati tipo 'da-da' e 'na-na', preparano le prime parole che i bambini useranno quando inizieranno a parlare. La lallazione richiede che i bambini facciano movimenti con più lenti con la mandibola e che raccolgano la lingua davanti alla loro bocca, cosa che fanno in maniera naturale per mangiare. Il 70% di suoni emessi dai bambini in tutto il mondo sono fatti usando questi movimenti naturali, sebbene i suoni vengano gradualmente ridotti a quelli della loro lingua d'origine.

Prima parole

I bambini (e il genere umano in generale) producono un'ampia gamma di suoni importanti per il linguaggio. Questo avviene perché hanno un tratto vocale che consiste in due tubi collegati. Questo consente un repertorio di suoni nettamente maggiore rispetto ai mammiferi che hanno un singolo tubo. Tuttavia, produrre la prima parola riconoscibile richiede molta pratica e apprendimento. I bambini devono controllare il respiro, la forma della bocca e i muscoli responsabili della produzione di suoni riconoscibili. Anche l'aumento della memoria gioca un ruolo nello sviluppo del linguaggio. Le prime parole di solito sono legate al contest; il risultato dell'esperienza con un oggetto preferito o le persone che sono più familiari. Un feedback positivo dal genitore dà al bambino la sicurezza di ripeterle più volte. Dall'età di circa 12 mesi, la maggior parte dei bambini possono dire una parola di senso compiuto e possono rispondere a richieste semplici, come 'Dammi il tuo biberon' o comandi tipo 'Non toccare!'. Inoltre capiscono domande semplici e possono indicare alcune parti del corpo quando richiesto. Sebbene le prime parole qualche volta potrebbero comparire dopo i dieci mesi, i tempi cambiano significativamente da un bambino all'altro. Molto dipende dalla maturità del cervello, dal controllo dell'apparato vocale e dall'interazione sociale tra il bambino e gli adulti intorno a lui.

Lo sviluppo dei percorsi del linguaggio

Gli esperimenti sul cervello hanno dimostrato che entrambi gli emisferi del cervello sono coinvolti attivamente nell'acquisizione del linguaggio, ma che dalla nascita, l'emisfero sinistro gioca un ruolo primario nell'elaborazione del linguaggio. L'emisfero sinistro inoltre è specializzato nel riconoscimento simbolico (es. le lettere dell'alfabeto) e nell'organizzazione delle lettere in parole. L'emisfero destro si occupa dell'enfasi e dell'intonazione delle parole, del contesto e del significato. Ciò che è evidente è che i percorsi del linguaggio si sviluppano progressivamente nel primo anno di vita e che il cervello è più in grado di assorbire una lingua, in qualsiasi linguaggio, nel primo anno di vita.

La lingua è importante anche nel controllare l'articolazione, sebbene problemi (es. la piega al di sotto della lingua è troppo tesa) non sono di solito associati a ritardi del linguaggio. Il riconoscimento dei suoni, tuttavia, gioca un ruolo importante nello sviluppo del linguaggio. I bambini sono particolarmente sensibili alla frequenza della risonanza del linguaggio, che è il motivo per cui possono distinguere tra i diversi suoni che produce il linguaggio umano. I bambini che eseguono bene i compiti di riconoscimento dei suoni diventano lettori e scrittori di successo, mentre bambini che fanno fatica no. Questo è il motivo per cui è così importante verificare la capacità del bambino di sentire e prestare attenzione alle infezioni all'orecchio, soprattutto quando continuano a verificarsi.

Idee di attività

Il modo in cui l'adulto comunica ed interagisce col bambino determinerà il percorso che lo sviluppo del linguaggio farà in futuro. Interazioni sociali ridotte tra il genitore ed il bambino potrebbero portare a ritardi del linguaggio e problemi di lettura e scrittura quando il bambino andrà a scuola. I genitori e gli educatori possono aiutare i bambini a sviluppare le capacità linguistiche e comunicative durante attività normali di gioco, senza aggiungere tempo in più in un giorno. Ci sono un sacco di cose divertenti da fare durante i momenti di gioco. Ecco alcune idee:

- Parlare al bambino durante le attività quotidiane tipo la pappa, il bagnetto e il cambio del pannolino
- Ascoltare i suoni che fanno i bambini e rispondere con parole di incoraggiamento cosicché sappiano che li state ascoltando

- Usare un linguaggio semplice che sia facile per i bambini da imitare e lasciare loro il tempo di rispondere
- Usare il linguaggio "parentale" per incoraggiare l'interazione a due vie
- Prestare attenzione agli oggetti e dire i loro nomi
- Fare i versi degli animali - I bambini li adorano!
- Cantare ninnananne, canzoni e filastrocche per introdurre parole nuove e incoraggiare le capacità di ascolto e ripeterle regolarmente
- Fare giochi in cui si gioca a turno coinvolgendo segni o azioni tipo battere le mani e il cucù e mostrare piacere alla risposta del bambino
- Leggere e rileggere libri illustrati e favole che si incentrano su suoni e filastrocche
- Presentare ai bambini immagini grandi e avere il tempo di dire il loro nome e descriverle
- Elogiare il bambino per le parole usate correttamente